

Alfredo Gallerati

E-mail: a.gallerati@radioascolto.it



Radio nelle Scuole e Alternanza Scuola-Lavoro

L PROGETTO PSE (Precursori Sismici Elettromagnetici) continua tra fascino dell'ascolto di queste Bande (VLF) e sperimentazione. Si, ci ha pensato Carlo I4CEA a farci scoprire il gusto dell'ascolto su queste Bande, prima ancora che al loro monitoraggio, ci appassionasse allo studio e alla ricerca legati agli eventi sismici. Grazie I4CEA, per aver lanciato un messaggio tra le cui righe si legge, con evidenza, l'invito alla scoperta di un'eccitante attività di ricezione sulle Bande VLF secondo obiettivi e metodi dello studio dei Precursori Sismici Elettromagnetici. Ma il Progetto per lo studio dei Precursori Elettromagnetici, l'1 Febbraio 2018 è arrivato a Perugia dove la Sezione ARI ha ospitato una riunione cui, tra gli altri, hanno partecipato Marco Eleuteri IK0VSV grande appassionato ricercatore e studioso dei Precursori Sismici e Cristiano Fidani, geologo e ricercatore dei Precursori Sismici Elettromagnetici. Per impegni di lavoro, mi è molto spiaciuto non poter essere stato presente ma il Dott. Fidani ci ha inviato un report della sua relazione sul tema "Terremoti e onde radio in ELF e VLF" che vi propongo. Ad esprimere un parere sostenuto dall'esperienza, ci sarà Riccardo I43NQS, referente di FESN - Friuli Experimental Seismic Network - che ha lanciato alcuni interessanti input per le prossime iniziative. Apriamo quindi una finestra su "GIANO", il Gruppo coordinato dal Prof. Roberto Violi IK1XHH e diamo uno sguardo alla Banca Dati di questo sistema. I membri del nostro Gruppo ARI Precursori Radiosismici, sono ben contenti di poter allargare l'orizzonte delle proprie esperienze alla condivisione di altre esperienze analoghe. Grazie quindi a Roberto Violi IK1XHH per il qualificato e appassionato contributo del Gruppo GIANO.

Passiamo quindi a "La Radio nelle Scuole", un progetto che ha compiuto 12 anni. Oggi si apre a nuovi orizzonti alla luce della Legge su "Alternanza Scuola-Lavoro". Un'esperienza attuata, nel 2017, anche se in modalità sperimentale all'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "G. Falcone" di Acri (Cosenza) dal nostro amico Damiano Petrellis IZ8IQO. Da alcuni mesi è Giovanni Carboni IW0GTA (ARI-Roma) che è impegnato nell'attuazione del Progetto in chiave "Alternanza Scuola-Lavoro". Mentre scrivo, presso la Sezione ARI Roma si sta decidendo se consentire, alla Sezione di aderire ad Alternanza Scuola-Lavoro. Presentiamo quindi alcuni chiarimenti che lo stesso MIUR ha fornito a quanti hanno espresso dubbi sul supporto di Alternanza Scuola-Lavoro al Progetto. Nella Convenzione che l'ARI ha sottoscritto con il MIUR nel 2006, non poteva essere "esplicitamente" previsto un percorso di Alternanza Scuola Lavoro perché è stata successivamente la Legge 107/2015 a dare impulso all'Alternanza Scuola-Lavoro.

V'invito a riflettere sulle indicazioni date e farci avere i vostri pareri, le vostre richieste che potremo, con la nostra rubrica, condividere con altri amici e Sezioni in tutta Italia. Rendiamo interessante il Progetto "La Radio nelle Scuole" in tutte le Regioni, anche là dove non sanno che questa è una "carta vincente" per riportare o acquisire Soci alla Sezione.

Buona lettura!

Gruppo ARI Precursori Sismici Elettromagnetici

Giovedì 1 Febbraio, presso la Sezione ARI Perugia, si è tenuto l'atteso incontro di studio sul tema "Terremoti e onde radio in ELF e VLF" coordinato dall'amico geologo Dott. Carlo Fidani. Il nostro amico Marco Eleuteri IK0VSV, ci aveva anticipato questa iniziativa, informandoci che ARI Perugia, ha proposto un incontro organizzativo anche del nostro Gruppo ARI. Lo stesso Carlo Fidani, si sta occupando di verificare il parere della Sezione ARI Perugia per la realizzazione di questa iniziativa di studio. Ringraziando ARI Perugia per la collaborazione, v'invito alla lettura del report che il geologo Carlo Fidani ci ha inviato per un resoconto su quell'incontro.

<Dall'incontro del 1 Febbraio 2018 presso la Sezione ARI di Perugia sita in Via Pitagora - Monteville, 06154 Ponte San Giovanni, sono emerse osservazioni significative per la coordinazione del gruppo di studio dei fenomeni radio sismici.

La relazione svolta dal sottoscritto, dal titolo "Terremoti e onde radio in ELF e VLF", ha descritto la rete

elettromagnetica dell'Italia Centrale e le registrazioni fatte in occasione dei recenti terremoti. Gli strumenti della rete elettromagnetica sono stati realizzati con due tipi di sensori: uno per la componente elettrica e l'altro per quella magnetica. Il primo è costituito da coppie di fili conduttori di lunghezza pari a 10 metri, disposti orizzontalmente e perpendicolarmente fra loro, sollevati da terra di 8-15 metri. Il secondo è costituito da loops del diametro di 80-100 centimetri. Lo scopo della rete elettromagnetica dell'Italia Centrale è quello di cercare di capire se esiste un processo fisico che porta alla generazione del terremoto. I segnali elettrici e magnetici registrati in occasione dei terremoti del 2016/2017 erano già stati registrati in occasione dei terremoti di L'Aquila del 2009

e di Modena del 2012. Per quanto riguarda la parte elettrica, i segnali rilevati sono oscillazioni nella banda ELF con durate che vanno da alcuni minuti a qualche ora. Le intensità del campo elettrico sono risultate essere intorno al microVolts su metro. Per la parte magnetica, i segnali consistono in impulsi con durate che vanno da qualche millisecondo fino a diverse decine di millise-



o—o

o—o

Filtri: 1000/100/10 Hz. Con antenna autocostruita sento molti segnali (alcuni molto forti) in una specie di RTTY ad altissima velocità, portanti e armoniche della rete elettrica sulla prima banda. Il filtro a 10 Hz è formidabile. L'antenna è un fascio di 7 bacchette di ferrite da 20 cm con sopra avvolte 850 spire di sottile filo Litz. Su supporto rotante mi permette di ruotare per il massimo segnale. In pratica è un dipolo rotante che con l'elenco delle stazioni attive che mi sono procurato potrò finalmente identificare (da 20 Hz in su). Ma sono fermo qui. Ritornando ai precursori, sei a conoscenza che ci sia qualcuno qui in Romagna che se ne interessa? Io ho un discreto laboratorio ma ritengo che per fare qualcosa di serio occorra un lavoro di squadra. A Forlì c'è la Sezione ARI ma, a parte una riuscitissima giornata fatta anni fa in un Istituto Tecnico di città, non si è fatto altro. Ora si parla solo di protezione civile. La mia attività in radio è dedicata esclusivamente, in HF, alla caccia dei pochissimi Paesi che mi mancano, opero solo in CW, in fonìa solo in VHF. Ti saluto e scusa la lunga chiacchierata. - Carlo Cortesi I4CEA -

In poche righe, Carlo I4CEA, ci porta nell'affascinante viaggio nel mondo delle VLF con ricevitori che coprono addirittura il range 0-500 Hz; 0-5.000 Hz e 0-50.000 Hz. Indossare una cuffia per scoprire... davanti ad un ricevitore dotato della copertura di questo range di frequenza che... ben al di sotto delle frequenze in Onde Corte, esiste un fantastico mondo fatto di stranissimi "suoni" che rivelano una serie di fenomeni osservati e studiati dalla Scienza.

Comincia così la ricezione organizzata e sistematizzata che diventa poi sperimentazione, ricerca e studio dei precursori, tra cui quelli elettromagnetici che sono oggetto del nostro interesse. L'amico Giorgio De Luca IU3IOU (SWL-I4979/VE), da Crocetta del Montello (Tv) impegnato nel monitoraggio degli eventi sismici, ha rilanciato l'annuncio di uno dei primi eventi sismici del 2018, così come da segnalazione della Sala Sismica dell'INGV di Roma.

mercoledì 3 Gennaio 2018

Oggi due lievi eventi sismici in Veneto, in provincia di Vicenza.

Nella serata di oggi si sono registrati in Veneto, in provincia di Vicenza, due lievi eventi sismici.

Un primo terremoto di magnitudo ML 2.5 è avvenuto a 2 km SW di Schiavon (Vi), il 03-01-2018 alle 18:25:30 UTC - 19:25:30 ora italiana, con coordinate geografiche (lat, lon) 45.68, 11.63 ad una profondità di 5 km.

Il secondo evento di magnitudo ML 2.0 è avvenuto nella stessa zona il 03-01-2018 alle 20:08:57 UTC - 21:08:57 ora italiana, con coordinate geografiche (lat, lon) 45.68, 11.63 ad una profondità di 5 km.

Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma ed ha avuto un basso risentimento sismico nella popolazione vista la magnitudo contenuta. Con l'occasione segnalo inoltre che in data 30-12-2017 è stato registrato un terremoto di magnitudo ML 2.2 avvenuto a 4 km N Borso del Grappa (Tv), alle ore 17:22:21 UTC - 18:22:21 ora italiana, con coordinate geografiche (lat, lon) 45.86, 11.79 ad una profondità di 12 km.

Data la vicinanza alla mia residenza con l'epicentro di questo ultimo evento, nei prossimi giorni farò una verifica tra i dati relativi ai monitoraggi sperimentali in atto in modo da poter verificare eventuali anomalie e relative correlazioni.

(Giorgio, IU3IOU).

Agli amici del "GRUPPO ARI PRECURSORI RADIOSISMICI"

Il passato 1 Febbraio, presso ARI Perugia, si è tenuto un primo incontro di verifica coordinato dal geologo Dott. Cristiano Fidani. Ora proseguiamo verso l'organizzazione di un prossimo Convegno nazionale sui precursori, in occasione del quale vorremmo coagulare le più qualificate risorse nel campo della ricerca e degli studi. Ricordo, a tutti, che per ospitare il Convegno c'è sul tavolo la proposta della "Cittadella Mediterranea della Scienza" di Bari la cui responsabile, Dottoressa Ida Catalano, ci ha confermato la disponibilità. Attendiamo intanto altre proposte.

"Radio nelle Scuole" e alternanza

La storia del Progetto ARI "La Radio nelle Scuole", iniziata il 15 Febbraio 2006 continua. Viaggia ormai verso traguardi sempre più ambiti. Un vero "collante" per le Sezioni ARI che, in questo Progetto, sono impegnate nella sensibilizzazione delle nuove generazioni di studenti alla scoperta delle potenzialità della radio, sempre attuali, sempre efficaci, al passo con le moderne tecnologie. Lo hanno capito in molte Sezioni ARI d'Italia. Sul numero di Febbraio abbiamo ricordato l'impegno della Sezione "ARI Riviera del Brenta" dove Dario IW3HUF si è fatto carico di divulgare "La Radio nelle Scuole" in Veneto ottenendo risultati molto interessanti. Molto attiva in questo Progetto è ARI Roma, che saluto con il ringraziamento dell'ARI per l'impegno che esprime ne "La Radio nelle Scuole". La squadra che collabora al Progetto è formata da: Riccardo I0FDH, Orlando IK0ENY, Pietro IK0OTG, Giordano IK0XFD, Alessandro IU0FLF, Agostino IW0HBI, Andrea IW0HK, Giorgio IZ0CWX, Enzo IZ0FKO. Referente del team è Giovanni Carboni IW0GTA che, in questo Progetto, ha aperto un nuovo fronte orientato all'alternanza "Scuola-Lavoro" secondo le normative vigenti. Voglio sollecitare colleghi e amici di tutte le Sezioni ARI a tenersi informati sulle modalità di attuazione de "La Radio nelle Scuole" facendo una corretta lettura di quanto stiamo osservando presso ARI Roma che, con Giovanni IW0GTA, auspica la condivisione di tutte le nostre Sezioni interessate. A Roma, il Progetto potrà raggiungere sicuramente livelli di eccellenza. Ma la prima sperimentazione in ambito "Alternanza Scuola-Lavoro" si è svolta nel 2017 in Calabria, grazie all'amico Damiano Petrellis IZ8IQO, presso l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "G. Falcone" di Acri (Cosenza): un vero goal per l'ARI e per tutte le Istituzioni Scolastiche che hanno già attivato o che attiveranno "La Radio nelle Scuole".

Con ARI Roma, Giovanni IW0GTA, sta giocando una partita importante, quella dell'applicazione del Progetto modulato secondo la Legge "Alternanza Scuola-Lavoro". In effetti si tratta di una nuova <declinazione> del Progetto ARI. Nel 2006, quando è stata sottoscritta la Convenzione per il Progetto tra ARI e MIUR, non si poteva prevedere che sarebbe poi stato implementato proprio dall'Alternanza Scuola-Lavoro. Ma proprio l'Alternanza Scuola-Lavoro può diventare la nuova chiave di lettura de "La Radio nelle Scuole". Anche il Progetto, attivato da ARI VERONA, "Radio Pillole dal futuro" testimonia una nuova declinazione de "La Radio nelle Scuole". A Roma, ormai da alcuni mesi, IW0GTA ha elaborato e progettato, con l'Istituto Tecnico Statale B. Pascal a Labaro di Roma. Questo Istituto aderisce al Consorzio "CONFAO" formato da Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore e accreditato dal MIUR, per la realizzazione di una "Impresa Formativa Simulata" destinata a coinvolgere classi di studenti con indirizzo <informatica e telecomunicazioni>. Traguardo di eccellenza di questo progetto è guidare gli studenti verso la conoscenza dei criteri gestionali e produttivi del mondo del lavoro, promuovendo la loro capacità di realizzare, in tre anni scolastici, dei prototipi di apparati elettronici, dispositivi IOT, app e servizi web con un approccio da impresa reale. Un nuovo orizzonte si apre in seno al nostro progetto "La Radio nelle Scuole". Bisognerà fare chiarezza per dare a tutti i Soci e le Sezioni interessate, le informazioni e gli strumenti per attivare il progetto in sintonia con gli obiettivi di "Alternanza Scuola-Lavoro".

Sarà, prima di tutto, utile qualche chiarimento sulla mission dell'Alternanza Scuola-Lavoro. L'Alternanza è una metodologia didattica che offre agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione di reale o simulata situazione lavorativa per imparare ad <apprendere facendo>.

La metodologia è basata sull'alternanza di periodi di studio/apprendimento a periodi di pratica. Si tratta di una modalità di realizzazione del percorso formativo ideata, progettata e realizzata dall'Istituzione Scolastica che si occupa della formazione con la collaborazione delle Organizzazioni presenti sul territorio che, in accordo, intervengono per definire i parametri più importanti nella formazione:

- fabbisogni formativi,
- progettazione curriculare,
- erogazione del percorso formativo,
- valutazione.

Il percorso di "Alternanza" attiva un nuovo processo formativo che, superando la metodologia della classe come unico contesto di apprendimento, si realizza anche in contesti lavorativi e laboratoriali diversi alternando momenti in classica "aula" a momenti in contesti dedicati alla pratica.

Dalla Sezione ARI Roma, il referente Giovanni IWOGTA, ci scrive:

<From: carboni_giovanni@tiscali.it
Sent: Thursday, March 01, 2018 1:44 PM
To: Alfredo Gallerati
Cc: CD ARI Roma

Subject: Attività ARI presso le scuole a Roma

Oggetto: Attività in Alternanza Scuola-Lavoro

A ulteriore chiarimento di quanto già detto e scritto, vorrei delle

conferme sulla mia lettura di un paio di documenti legislativi, il DL 142/98 e il DL 77/05, per quei punti che riguardano l'ammissibilità delle associazioni a svolgere attività di tipo ASL e le modalità di attuazione delle convenzioni relative.

Vi allego tali riferimenti e il documento "Chiarimenti interpretativi delle Attività ASL" emesso dal MIUR: in particolare mi sembrano abbastanza chiari i punti 1, 4, 8 (ma anche il 14) delle questioni poste. Il mio intento è solo quello di verificare e avere conferme della fattibilità e ammissibilità del rapporto tra le scuole e l'ARI, o le sue Sezioni, e non certo quello di determinare le scelte e decisioni spettanti ai CD delle singole Sezioni, circa la loro partecipazione formale stipulando delle Convenzioni come quelle "a titolo gratuito" previste dai DL. Mi risulta che, anche a Roma, sono state firmate convenzioni ASL con ONLUS, associazioni sportive e culturali.

Qualora nel nostro caso, si volessero evitare le 'trasferte' presso le strutture delle Sezioni, mi sembra sostenibile che gli istituti dotati di stazione radioamatoriale e titolari di Autorizzazione Generale possono organizzare le attività didattiche con tali impianti disponibili presso di loro e attivabili da radioamatori. Tali stazioni possono essere iscritte, se non lo sono già, come soci dell'ARI e quindi verrebbero a farne direttamente parte. Questo è il caso dei due Istituti romani ITIS B. Pascal con nominativo IK0MGA e il IISS Piaget Diaz con nominativo IK0CHM.

Tali chiarimenti sono quanto mai urgenti in quanto con il primo istituto è stata già avviata dell'attività didattica da quasi un anno mentre con il secondo si sta definendo ora come organizzare le attività di ASL previste iniziare dal prossimo Ottobre.

Ritengo personalmente che una rinuncia dell'ARI e delle sue Sezioni a svolgere come tali un ruolo formativo e di diffusione del radiantismo sia una occasione persa e vada comunque chiarito a tutti i radioamatori impegnati in tutta Italia in attività presso le scuole se i loro interventi vadano considerati e inquadrati nei progetti ASL

esclusivamente come rapporto di attività volontaria personale, come 'collaboratori esterni' (gratuita o meno che sia), escludendo ogni coinvolgimento e riferimento di appartenenza all'ARI e quindi di inquadramento nel progetto 'La Radio nelle Scuole' dell'ARI.

Grazie in anticipo e a presto risentirci.

73 da Giovanni, IWOGTA

Ora, non sappiamo esattamente quante potrebbero essere le Sezioni ARI interessate al progetto ma è fondamentale poter avere un quadro chiaro di come strutturare il progetto armonizzandolo con "Alternanza Scuola-Lavoro". Vi propongo quindi alcuni dei chiarimenti interpretativi che il MIUR ha emanato proprio per sciogliere perplessità e dubbi interpretativi sulla Legge attualmente in vigore. Proponiamo solo una breve sintesi di alcuni quesiti con le risposte del MIUR (Direzione Gen.le Ordinamenti Scolastici e valutazione del sistema nazionale di istruzione).

1 - Alternanza Scuola-Lavoro negli enti di tipo associativo, che svolgono attività culturale o sportiva.

D: Può un'associazione culturale stipulare con le scuole convenzioni come struttura ospitante? In generale, quali requisiti sono richiesti perché un soggetto possa ritenersi "struttura ospitante" o "realtà lavorativa"? Nel c.d. Terzo Settore il confine tra lavoro e volontariato sembra assai labile e le scuole hanno bisogno di chiarezza.

R: Nulla osta ad un Ente di tipo associativo di offrirsi come struttura ospitante, anche ove fondi la propria attività sul volontariato, a condizione che la struttura presso la quale sono accolti gli studenti costituisca un ambiente lavorativo organizzato, formativo ed a norma, dotato dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi richiamati al paragrafo 6 della Guida operativa, ivi compresa la possibilità di far acquisire agli studenti una adeguata formazione sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

D: Vi è la possibilità di attivare percorsi di alternanza Scuola-Lavoro presso società, Enti o Associazioni sportive?

R: La legge 107/2015, all'art. 1, comma 34, inserisce tra le strutture che possono ospitare attività di alternanza Scuola-Lavoro anche

gli "Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI". Questa opportunità può essere utilizzata dalle istituzioni scolastiche per avvicinare i giovani alle figure professionali che operano nel settore dello sport e facilitare lo sviluppo delle competenze richieste per la pianificazione, organizzazione e gestione di manifestazioni, attività ed eventi di carattere sportivo, utili anche in altri contesti lavorativi.

Giova ricordare che per "Enti di Promozione Sportiva" (EPS) si intendono le associazioni a livello nazionale, nonché le associazioni a livello regionale non riconosciute già a livello nazionale, che hanno per fine istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività motorie-sportive con finalità ricreative e formative, e che svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate

OPEN DAY Sabato 20 Gennaio e Martedì 30 Gennaio
saremo on air con il nostro nominativo IUB BSZ
con gli studenti della nostra Istituzione Scolastica.
Bande: HF 10-20-40 mt - 144 Mhz via IR8 DT
Chiamata: OPEN DAY IUB BSZ

CUBICOM Italia s.r.l.

(DSA) e nell'osservanza della normativa sportiva antidoping del CONI-NADO.

Il loro Statuto stabilisce l'assenza dei fini di lucro e garantisce l'osservanza del principio di democrazia interna e di pari opportunità. Tali Enti, se rispettano determinati requisiti, possono richiedere il riconoscimento da parte del CONI.

Attualmente rientrano negli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI a livello nazionale, le principali Associazioni: (...omissis...).

Sebbene la norma faccia riferimento alle suddette organizzazioni, si ritiene - anche in base al richiamo generale agli "enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore" operato dall'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 15 Aprile 2005, n. 77 - che le esperienze di alternanza possano essere programmate anche presso Enti, Federazioni sportive, Discipline associate, società o Associazioni Sportive riconosciute dal CONI. Al riguardo, il requisito del riconoscimento garantisce l'esistenza di capacità organizzative e strutturali minime atte ad assicurare un accettabile livello di qualità dei percorsi di alternanza ivi attivati.

Per gli studenti coinvolti in attività di alternanza Scuola-Lavoro co-progettate dalla scuola in collaborazione con gli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o analoghe organizzazioni riconosciute, i relativi progetti punteranno all'inserimento degli allievi negli ambienti di lavoro che le caratterizzano, programmando un affiancamento operativo con le figure professionali che vi operano. La prospettiva è quella di assicurare ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro, coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale tipico dell'indirizzo di studi prescelto. Tali competenze potranno essere acquisite, ad esempio, nell'ambito delle attività di pianificazione, organizzazione e gestione di attività ed eventi sportivi (es.: gare, partite, manifestazioni, tornei, etc.) e saranno agevolmente spendibili nel mondo del lavoro, anche in contesti operativi diversi da quelli presso i quali sono state apprese. Le modalità progettuali e organizzative possono essere sviluppate secondo le indicazioni fornite dalla Guida operativa emanata dal MIUR.

2 - Ricorso ad agenzie esterne quali figure mediatrici tra scuola e impresa, o che offrono "pacchetti" per la realizzazione di attività di alternanza Scuola-Lavoro.

D: Molti consulenti esterni si stanno rivolgendo ai dirigenti scolastici per offrire un servizio di collegamento tra scuola e impresa. I finanziamenti MIUR possono essere utilizzati per retribuire tali figure?

R: Non è possibile retribuire consulenti esterni per funzioni di collegamento tra scuola e impresa o struttura ospitante affidate a figure esterne alla scuola. Tale compito è svolto dai Dirigenti scolastici, docenti referenti e/o tutor interni per l'alternanza, cui è affidato il delicato compito di intessere i rapporti con il tessuto imprenditoriale e produttivo della zona, finalizzati alla ricerca delle strutture ospitanti, facilitando il radicamento della scuola nel proprio territorio.

D: Un Ente facente capo ad un'Associazione di categoria ha predisposto "pacchetti" da offrire alle scuole per la realizzazione di attività di alternanza Scuola-Lavoro. Possono essere utilizzati eventualmente i finanziamenti della Legge 107/2015 per l'acquisizione di tali servizi?

R: In linea generale non vi sono ostacoli normativi all'utilizzo dei finanziamenti riservati all'alternanza Scuola-Lavoro per l'acquisizione di "pacchetti" offerti da Associazioni o Enti come supporto alla realizzazione delle attività. Il ricorso ai suddetti "pacchetti", tuttavia, deve essere attentamente valutato dalla scuola, in relazione al contributo che i servizi dell'Ente esterno, pubblico o privato, possa offrire all'organizzazione dei percorsi di alternanza.

Si richiama, al riguardo, l'attenzione sul ruolo centrale e strategico rivestito dalla scuola per la gestione efficace dei percorsi di alternanza Scuola-Lavoro, ampiamente esplicitato nella Guida operativa. L'ideazione dei percorsi richiede, infatti, la presenza dei seguenti indispensabili elementi:

- elaborazione, da parte dell'istituzione scolastica, di un modello condiviso di alternanza Scuola-Lavoro da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che rappresenti il criterio ispiratore per

l'elaborazione dei percorsi da sviluppare e personalizzare a cura dei singoli Consigli di classe;

- valutazione dell'idoneità della struttura ospitante ad accogliere gli studenti in esperienze di alternanza Scuola-Lavoro;
- identificazione delle competenze effettivamente richieste dalle realtà produttive del territorio;

- co-progettazione sia delle attività in aula sia dei periodi di apprendimento in contesti lavorativi, condivisa e approvata da tutti i soggetti coinvolti nell'esperienza di alternanza, atta a sviluppare, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del percorso di studi, le competenze effettivamente spendibili anche nel mondo del lavoro;

- accordo tra i soggetti coinvolti (prima di tutto tra scuola e impresa o altra struttura ospitante) che non si limiti soltanto alla definizione degli obiettivi e delle azioni da svolgere, ma che sviluppi il confronto a livello progettuale e organizzativo per realizzare un incisivo controllo congiunto del percorso formativo e una verifica condivisa dei risultati di apprendimento;

- realizzazione di un flusso costante di informazioni tra i vari attori, per collegare e coordinare le singole azioni di ciascuno con le attività realizzate dagli altri soggetti.

Ove i "pacchetti" offerti da soggetti esterni facilitino l'organizzazione e la gestione dei percorsi di alternanza in una dimensione di co-progettazione dei percorsi insieme alle strutture ospitanti, alimentando le opportunità di dialogo e condivisione come elementi qualificanti per la creazione di accordi locali, gli stessi si possono configurare come collaborazioni progettuali e come tali finanziabili con le risorse dedicate all'alternanza.

Si ritiene, invece, opportuno evitare il ricorso a "pacchetti tutto incluso" che prevedano attività genericamente offerte alle scuole come percorsi occasionali, non strutturati in un progetto stabile e condiviso e/o non coerenti con i percorsi di studi, la cui finalità, lungi dall'intercettare i fabbisogni formativi degli studenti in alternanza, miri piuttosto all'adempimento di una mera procedura burocratica. L'offerta di tali servizi, infatti, rischia di compromettere lo sviluppo del legame della scuola con il territorio e il mondo del lavoro richiamato dai principi della Legge 107/2015 e la necessaria valutazione dell'impatto educativo dell'esperienza.

Per l'attuazione del Progetto con il supporto dell'Alternanza Scuola-Lavoro, stiamo seguendo l'attività di ARI Roma dove, all'interno del CD, sono state sollevate alcune perplessità....

Ho sentito, poco prima della chiusura di questo numero, Giovanni IWOGTA (Vicepresidente) e mi è sembrato di capire che il CD, interpretando alla lettera il dettato della Legge sull'Alternanza, ritenga che Associazioni come l'ARI non siano ammesse ad offrire il loro contributo perché "non comprese" tra le figure ammesse ad offrire la loro collaborazione. Su questo aspetto va precisato che la Legge 107/2015 ha chiarito che, in un Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, la possibilità di accogliere ragazzi è stata estesa anche ad Organismi pubblici e privati e ad Enti di tutela del patrimonio artistico, culturale, ambientale e ad Enti di promozione sportiva riconosciuti.

In chiusura, è opportuno ricordare che anche le giornate dedicate dalle Scuole all'Open Day, possono anche riservare uno spazio al progetto "La Radio nelle Scuole". Damiano Petrellis IZBIQO, con l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "G. Falcone" lo ha sperimentato ad Acri.

Invito Sezioni e Soci interessati a "La Radio nelle Scuole" a contattarci per un raccordo con quanti hanno già attivato, stanno attivando o vorrebbero attivare il Progetto.

Ottimi Progetti e buon lavoro a tutti.

Mi scuso con i lettori se, per questo mese, Radioascoltando ha dovuto dare spazio a documenti dell'ARI. Le info dal pianeta Radioascolto, saranno aggiornate al prossimo numero.

Alfredo Gallerati, IK7JGI